

Anno 2013

CAPACITÀ DEGLI ESERCIZI RICETTIVI E MOVIMENTO DEI CLIENTI

■ Nel 2013 in Italia si contano più di 157 mila strutture ricettive (+0,2% sul 2012), che offrono all'incirca 4,7 milioni di posti letto (-0,7% rispetto al 2012).

■ Gli alberghi sono poco più di 33 mila con 2,2 milioni di posti letto, in calo rispetto al 2012 (rispettivamente -1,2% e -0,8%). Gli esercizi extra-alberghieri sono 124 mila, in aumento dello 0,6% rispetto all'anno precedente, mentre il numero dei posti letto, pari a 2,5 milioni, risulta in diminuzione dello 0,7%.

■ Nel dettaglio, continua la crescita dei bed and breakfast (+5,8% gli esercizi e +6,3% i posti letto); si registra un notevole aumento anche per gli ostelli (+7,5% gli esercizi e +5,5% i posti letto). Prosegue invece il calo degli alberghi a 1 e 2 stelle (-5,0% gli esercizi e -5,9% i posti letto).

■ Nel 2013 ammontano a circa 376,8 milioni le presenze dei clienti nel complesso degli esercizi ricettivi (-1,0% rispetto al 2012).

■ Gli arrivi sono 103,9 milioni, in leggera crescita rispetto all'anno precedente (+0,1%).

■ I dati relativi al 2013 confermano la tendenza strutturale, manifestatasi negli ultimi dieci anni, alla riduzione della permanenza media nelle strutture ricettive, che passa da 4,16 notti del 2003 a 3,63 del 2013.

■ Negli esercizi alberghieri sono stati rilevati circa 82,6 milioni di arrivi e 254,8 milioni di presenze, in leggero calo rispetto al 2012 (-0,3%). La permanenza media resta sostanzialmente invariata.

■ Negli esercizi extra-alberghieri aumentano gli arrivi (+0,6%), mentre le presenze (122 milioni) risultano in calo del 2,5%, con una conseguente riduzione della permanenza media rispetto all'anno precedente (-0,18 notti).

Sul datawarehouse [I.Stat](#) sono disponibili dati di maggior dettaglio (tema: Servizi, sottotema: Turismo) relativi alla Capacità degli esercizi ricettivi e al Movimento dei clienti negli stessi.

PROSPETTO 1. NUMERO DI ESERCIZI, POSTI LETTO, ARRIVI, PRESENZE E PERMANENZA MEDIA PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO. Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali (a)

	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale esercizi ricettivi		Var. % 2013/2012 Esercizi alberghieri	Var. % 2013/2012 Esercizi extra- alberghieri	Var. % 2013/2012 Totale esercizi ricettivi
	2012	2013	2012	2013	2012	2013			
Numero di esercizi	33.728	33.316	123.500	124.205	157.228	157.521	-1,2	0,6	0,2
Numero di posti letto	2.250.704	2.233.823	2.511.897	2.494.357	4.762.601	4.728.180	-0,8	-0,7	-0,7
Arrivi	82.644.781	82.639.236	21.088.376	21.223.294	103.733.157	103.862.530	0,0	0,6	0,1
Presenze	255.610.143	254.759.348	125.101.340	122.026.267	380.711.483	376.785.615	-0,3	-2,5	-1,0
P.M.	3,09	3,08	5,93	5,75	3,67	3,63	-0,01	-0,18	-0,04

(a) Differenze assolute per la Permanenza media.

In leggero calo il numero dei posti letto

In Italia la capacità ricettiva è caratterizzata da un numero di esercizi extra-alberghieri pari a più del triplo di quello delle strutture alberghiere. Nell'anno 2013 si contano 124.205 esercizi extra-alberghieri e 33.316 esercizi alberghieri, per un totale di 157.521 unità. Rispetto al 2012 crescono leggermente le strutture ricettive (+0,2%), principalmente per l'aumento di quelle extra-alberghiere (+0,6%), che ha compensato la riduzione delle strutture di tipo alberghiero (-1,2%).

I posti letto si riducono sia negli alberghi (-0,8%) sia negli esercizi extra-alberghieri (-0,7%). In quest'ultima tipologia spicca da un lato l'incremento del numero di posti letto degli agriturismi (9 mila in più) e dei bed and breakfast (8 mila in più), dall'altro il calo dei posti letto nei campeggi e villaggi turistici (quasi 30 mila in meno). Per quanto riguarda, invece, le strutture alberghiere, diminuisce particolarmente la ricettività degli alberghi di categoria bassa (-5,9% i posti letto nelle strutture a 1 e 2 stelle) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. NUMERO DI ESERCIZI E POSTI LETTO PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO

Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali

Tipologia di esercizio	Categoria/tipo	Esercizi		Posti letto		Var. % 2013/2012 Esercizi	Var. % 2013/2012 Posti letto
		2012	2013	2012	2013		
Esercizi alberghieri	5 e 4 stelle	5.747	5.803	800.417	799.487	1,0	-0,1
	3 stelle e RTA	18.034	18.062	1.159.737	1.160.860	0,2	0,1
	2 e 1 stella	9.947	9.451	290.550	273.476	-5,0	-5,9
	Totale	33.728	33.316	2.250.704	2.233.823	-1,2	-0,8
Esercizi extra-alberghieri	campeggi e villaggi turistici	2.670	2.642	1.358.044	1.328.079	-1,0	-2,2
	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	73.804	72.514	590.879	585.784	-1,7	-0,9
	agriturismi	17.228	17.750	226.538	235.559	3,0	4,0
	ostelli per la gioventù	494	531	27.740	29.253	7,5	5,5
	case per ferie	2.242	2.287	126.825	129.202	2,0	1,9
	rifugi di montagna	1.063	966	33.379	29.018	-9,1	-13,1
	altri esercizi n.a.c.	758	815	19.457	20.273	7,5	4,2
	bed and breakfast	25.241	26.700	129.035	137.189	5,8	6,3
Totale	123.500	124.205	2.511.897	2.494.357	0,6	-0,7	
TOTALE	157.228	157.521	4.762.601	4.728.180	0,2	-0,7	

Diminuiscono le presenze dei residenti e crescono quelle dei non residenti

I risultati della rilevazione sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" evidenziano, per il 2013, circa 103,9 milioni di arrivi di clienti e circa 376,8 milioni di presenze negli esercizi ricettivi italiani.

Le presenze dei clienti residenti in Italia sono circa 192 milioni, quelle dei non residenti circa 184,8 milioni.

Rispetto all'anno precedente, le presenze complessive in Italia calano di circa 4 milioni di notti (-1,0%); il numero degli arrivi è, invece, in leggero aumento (+0,1%).

La permanenza media dei clienti, ossia il numero medio di notti trascorse negli esercizi ricettivi per ogni arrivo, è di 3,63 notti per cliente, in leggero calo rispetto al 2012 (-0,04 notti).

Il confronto tra i dati del 2013 e quelli del 2012 indica, tuttavia, comportamenti differenti tra la clientela residente e quella non residente.

Nel 2013 le presenze dei residenti diminuiscono, rispetto al 2012, del 4,1% (oltre 8 milioni di presenze in meno) e gli arrivi del 2,5%; i non residenti, invece, crescono significativamente sia in termini di arrivi (+3,1%) sia di presenze (+2,3%), con oltre 4 milioni di presenze in più.

La permanenza media scende per entrambe le componenti della clientela, in misura decisamente più marcata per quella nazionale, che passa dalle 3,64 notti di permanenza media del 2012 alle 3,58 del 2013. Per i non residenti la permanenza media è di 3,68 notti, leggermente inferiore a quella del 2012 (3,71 notti).

Le presenze risultano in calo sia per gli esercizi alberghieri sia, in misura maggiore, per quelli extra-alberghieri (rispettivamente -0,3% e -2,5%).

La permanenza media (3,08 notti per gli alberghi e 5,75 per gli extra-alberghieri) scende rispetto all'anno precedente per entrambe le tipologie di alloggio, con una riduzione più sensibile negli alloggi di tipo extra-alberghiero (-0,18 notti) e molto meno marcata in quelli di tipo alberghiero (-0,01 notti).

Prendendo in considerazione le due tipologie ricettive, le presenze della clientela residente risultano in deciso calo sia negli alberghi (-3,4%) sia nelle strutture extra-alberghiere (-5,4%); quelle dei clienti non residenti, invece, crescono (+3,0% nelle strutture alberghiere e +1,0% in quelle extra-alberghiere) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. ARRIVI, PRESENZE E PERMANENZA MEDIA PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO E RESIDENZA DEI CLIENTI. Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali (a)

Movimento	2012			2013			Var. % 2013/2012		
	Es. alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale	Es. alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale	Es. alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale
Residenti									
Arrivi	43.777.264	11.217.318	54.994.582	42.650.052	10.949.242	53.599.294	-2,6	-2,4	-2,5
Presenze	132.909.800	67.206.695	200.116.495	128.429.060	63.563.173	191.992.233	-3,4	-5,4	-4,1
P.M.	3,04	5,99	3,64	3,01	5,81	3,58	-0,03	-0,18	-0,06
Non residenti									
Arrivi	38.867.517	9.871.058	48.738.575	39.989.184	10.274.052	50.263.236	2,9	4,1	3,1
Presenze	122.700.343	57.894.645	180.594.988	126.330.288	58.463.094	184.793.382	3,0	1,0	2,3
P.M.	3,16	5,87	3,71	3,16	5,69	3,68	0,00	-0,18	-0,03
Totale									
Arrivi	82.644.781	21.088.376	103.733.157	82.639.236	21.223.294	103.862.530	0,0	0,6	0,1
Presenze	255.610.143	125.101.340	380.711.483	254.759.348	122.026.267	376.785.615	-0,3	-2,5	-1,0
P.M.	3,09	5,93	3,67	3,08	5,75	3,63	-0,01	-0,18	-0,04

(a) Differenze assolute per la Permanenza media.

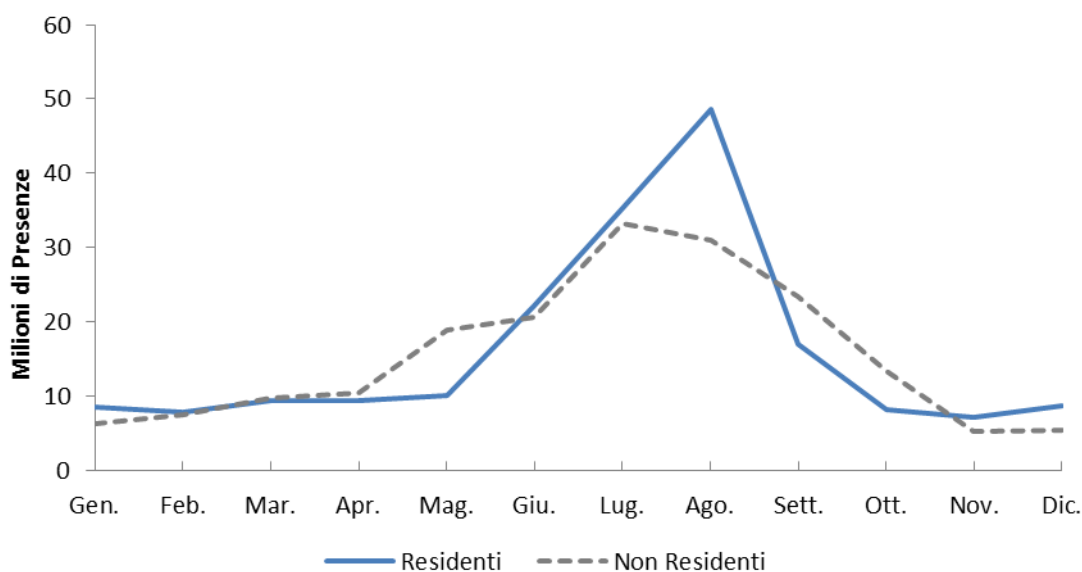
Seppur con differenze di comportamento tra la clientela residente e non residente, le presenze mensili continuano a concentrarsi principalmente nel periodo estivo.

Le presenze della clientela nazionale si concentrano a giugno, luglio e agosto (55,2% del totale complessivo annuo rispetto al 55,0% del 2012); il maggior numero di presenze di clienti non residenti si concentra invece nei mesi di luglio, agosto e settembre (47,4% delle presenze annue).

Oltre al differente periodo di picco, differenze di distribuzione delle presenze tra le due componenti della clientela si registrano principalmente nel mese di maggio e nel periodo settembre-ottobre (Figura 1).

FIGURA 1. PRESENZE DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA E MESE

Anno 2013, valori assoluti



Permanenza media in calo nel decennio

Nel periodo compreso tra il 2003 e il 2013 il flusso dei clienti negli esercizi ricettivi italiani ha registrato un aumento del 25,6% degli arrivi (+22,7% nelle strutture alberghiere e +37,9% nelle strutture extra-alberghiere) e del 9,4% delle presenze (rispettivamente +11,2% per gli alberghi e +5,9% per gli extra-alberghieri).

Dopo un primo biennio in cui non si registrano variazioni di rilievo, segue un periodo di notevole espansione del settore turistico fino al 2007, anno in cui si sono registrati, rispetto al 2004, più di 10 milioni di arrivi e più di 31 milioni di presenze di clienti negli esercizi ricettivi, con una variazione, rispettivamente, del +11,9% e del +9,0%.

L'espansione del periodo 2005-2007 si è interrotta nei due anni successivi, coincidenti con l'inizio della crisi economica (2008-2009), a cui è seguito un periodo di forte crescita soprattutto nel 2011 (+11 milioni di presenze totali rispetto al 2010 e +16 milioni rispetto al 2009).

A partire dal 2012, con il riacutizzarsi della crisi economica, si registra, una nuova fase di contrazione del settore turistico, con un calo delle presenze negli esercizi ricettivi (Prospetto 4 e Figura 2).

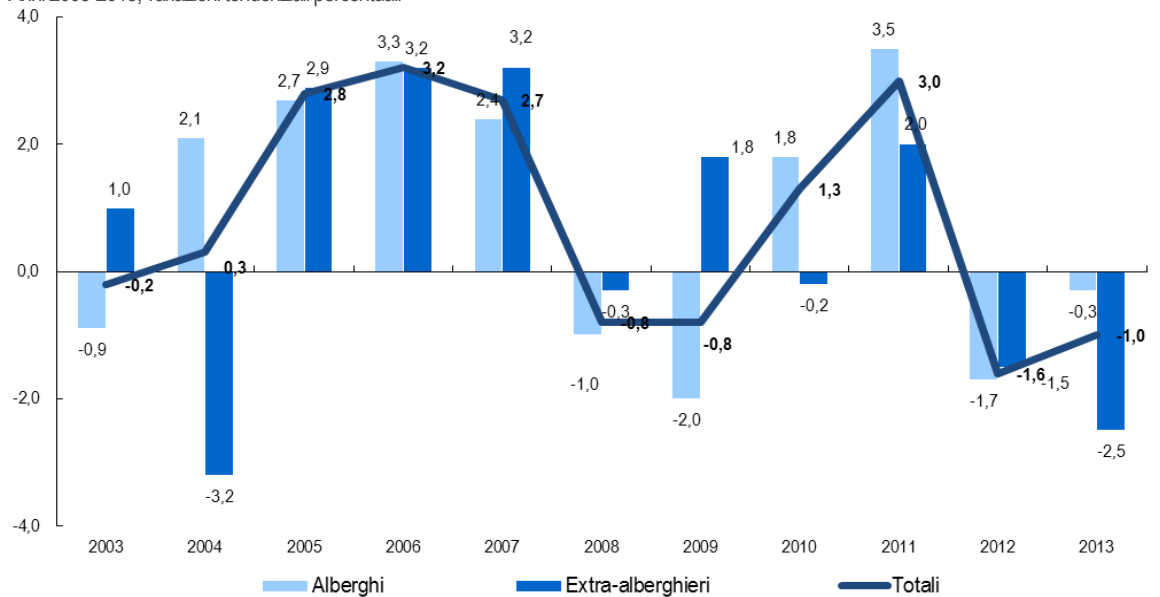
PROSPETTO 4. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO

Anni 2003-2013, valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali

Anni	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	67.330	229.151	15.395	115.262	82.725	344.413
2004	70.684	234.020	15.273	111.596	85.957	345.616
2005	72.219	240.435	16.120	114.820	88.339	355.255
2006	76.033	248.255	17.011	118.510	93.044	366.765
2007	78.051	254.329	18.099	122.313	96.150	376.642
2008	77.165	251.678	18.381	121.988	95.546	373.667
2009	76.331	246.618	19.169	124.144	95.500	370.762
2010	79.374	251.098	19.440	124.444	98.814	375.543
2011	83.056	259.911	20.668	126.984	103.724	386.895
2012	82.645	255.610	21.088	125.101	103.733	380.711
2013	82.639	254.759	21.223	122.026	103.863	376.786
Var. %	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003/2002	0,0	-0,9	4,9	1,0	0,8	-0,2
2004/2003	5,0	2,1	-0,8	-3,2	3,9	0,3
2005/2004	2,2	2,7	5,5	2,9	2,8	2,8
2006/2005	5,3	3,3	5,5	3,2	5,3	3,2
2007/2006	2,7	2,4	6,4	3,2	3,3	2,7
2008/2007	-1,1	-1,0	1,6	-0,3	-0,6	-0,8
2009/2008	-1,1	-2,0	4,3	1,8	0,0	-0,8
2010/2009	4,0	1,8	1,4	0,2	3,5	1,3
2011/2010	4,6	3,5	6,3	2,0	5,0	3,0
2012/2011	-0,5	-1,7	2,0	-1,5	0,0	-1,6
2013/2012	0,0	-0,3	0,6	-2,5	0,1	-1,0
2013/2003	22,7	11,2	37,9	5,9	25,6	9,4

FIGURA 2. PRESENZE DEI CLIENTI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO

Anni 2003-2013, variazioni tendenziali percentuali



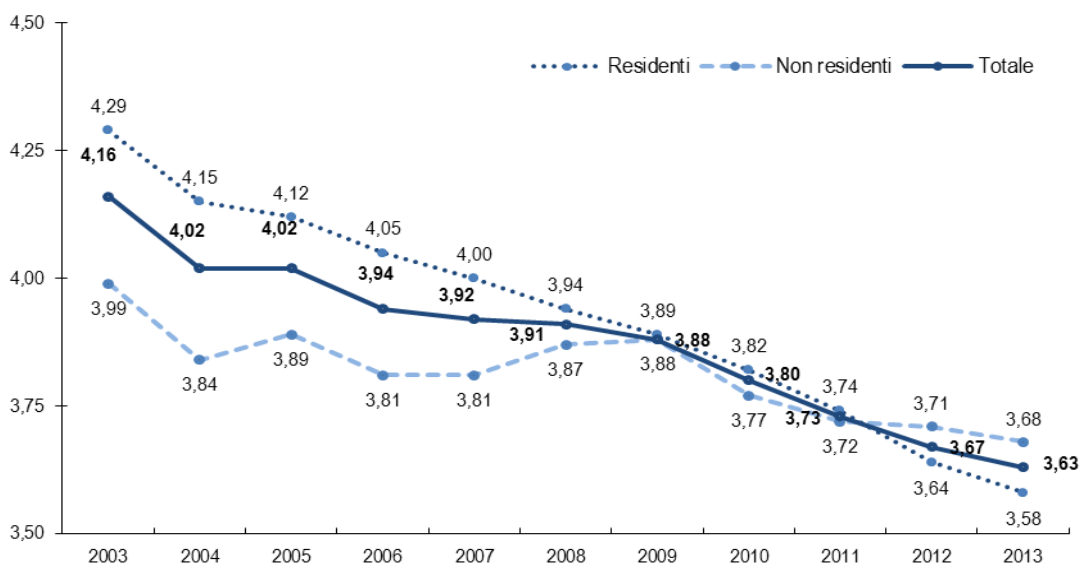
Nel periodo 2003-2013 le presenze negli esercizi ricettivi italiani crescono, ma in misura inferiore rispetto agli arrivi, a causa della progressiva diminuzione della durata dei soggiorni.

La permanenza media negli esercizi ricettivi passa da 4,16 notti medie di permanenza del 2003 a 3,63 notti del 2013.

La riduzione ha riguardato in modo più marcato la componente residente, la cui permanenza media è scesa da 4,29 a 3,58 notti, rispetto alla componente non residente (da 3,99 notti nel 2003 a 3,68 nel 2013) (Figura 3).

FIGURA 3. PERMANENZA MEDIA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI.

Anni 2003 - 2013



Nel periodo in esame aumentano gli arrivi sia della componente residente (+12,3% tra il 2003 e il 2013), sia, in misura molto più sostenuta, di quella non residente (+43,6%), con un incremento complessivo di oltre 21 milioni di arrivi negli esercizi ricettivi italiani (+25,6%).

Come già evidenziato, le presenze mostrano, nello stesso arco temporale, una crescita più moderata (+9,4%), trainata esclusivamente dalla componente dei clienti non residenti (+32,3%); le presenze dei residenti nel 2013, infatti, risultano in calo rispetto a quelle del 2003 (-6,2%).

All'interno del periodo in esame, le presenze della componente nazionale, dopo una fase piuttosto incerta, hanno fatto registrare una crescita modesta ma continua nel periodo 2005-2007, seguita da un calo lievissimo nel triennio 2008-2010 e da flessioni più sensibili nel 2012 e nel 2013.

Le presenze della componente non residente hanno registrato un'espansione marcata tra il 2004 e il 2007 (+15,8% nel quadriennio) e, dopo una battuta d'arresto nel biennio successivo (-2% circa), sono tornate ad una crescita decisa nell'ultimo quadriennio (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO

Anni 2003-2013, valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali

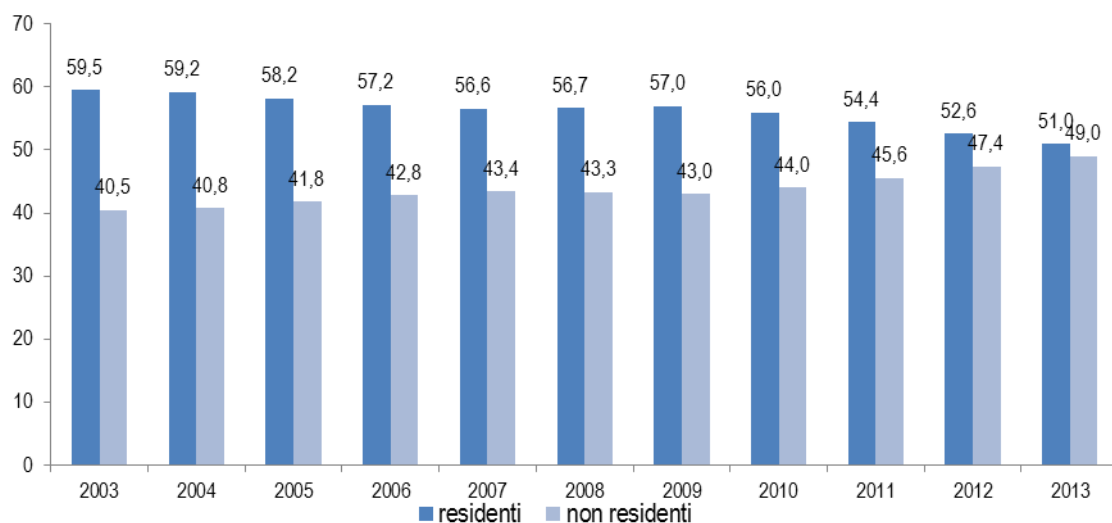
Anni	Residenti		Non residenti		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003	47.719	204.760	35.006	139.653	82.725	344.413
2004	49.241	204.447	36.716	141.169	85.957	345.616
2005	50.212	206.754	38.127	148.501	88.339	355.255
2006	51.851	209.903	41.194	156.861	93.044	366.765
2007	53.277	213.176	42.873	163.466	96.150	376.642
2008	53.749	211.869	41.797	161.797	95.546	373.667
2009	54.375	211.269	41.125	159.494	95.500	370.762
2010	55.020	210.340	43.794	165.202	98.814	375.543
2011	56.263	210.421	47.461	176.474	103.724	386.895
2012	54.995	200.116	48.738	180.595	103.733	380.711
2013	53.599	191.992	50.263	184.793	103.863	376.786

Anni	Residenti		Non residenti		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2003/2002	4,5	2,5	-3,7	-4,1	0,8	-0,2
2004/2003	3,2	-0,2	4,9	1,1	3,9	0,3
2005/2004	2,0	1,1	3,8	5,2	2,8	2,8
2006/2005	3,3	1,5	8,0	5,6	5,3	3,2
2007/2006	2,8	1,6	4,1	4,2	3,3	2,7
2008/2007	0,9	-0,6	-2,5	-1,0	-0,6	-0,8
2009/2008	1,2	-0,3	-1,6	-1,4	0,0	-0,8
2010/2009	1,2	-0,4	6,5	3,6	3,5	1,3
2011/2010	2,3	0,0	8,4	6,8	5,0	3,0
2012/2011	-2,3	-4,9	2,7	2,3	0,0	-1,6
2013/2012	-2,5	-4,1	3,1	2,3	0,1	-1,0
2013/2003	12,3	-6,2	43,6	32,3	25,6	9,4

Malgrado la flessione degli ultimi anni, la clientela residente in Italia rimane prevalente in termini di presenze, pur perdendo ben 8,5 punti percentuali in termini di quote (passando dal 59,5% delle presenze totali del 2003 al 51,0% del 2013); pertanto la componente non residente arriva quasi a rappresentare la metà dei flussi turistici in Italia (49,0% nel 2013) (Figura 4).

FIGURA 4. QUOTA DELLE PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI

Anni 2003-2013, composizioni percentuali



La Germania, con il 13,9% sul totale delle presenze registrate negli esercizi ricettivi, continua ad essere nel 2013 di gran lunga il maggior fruitore estero del turismo del nostro Paese. Seguono, con una quota intorno al 3%, la Francia, gli Stati Uniti, il Regno Unito ed i Paesi Bassi, tutti con quote in leggero aumento nel decennio ad esclusione del Regno Unito. Rispetto al 2003 si segnala, inoltre, il calo della quota dei clienti provenienti dal Giappone (dall'1,0% allo 0,7%). Sono in aumento le quote di presenze dei clienti provenienti dalla Russia (dallo 0,4% di inizio periodo all'1,9% del 2013), Polonia (dallo 0,5% all'11%), Cina (dallo 0,3% allo 0,8%), Brasile (dallo 0,2% allo 0,5%) (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. PRINCIPALI PAESI DEI CLIENTI NON RESIDENTI

Anni 2003-2013, quote percentuali e differenze in quote

Paese di residenza	Quote di presenze		Diff. in quote
	2003	2013	2013/2003
Germania	13,5	13,9	0,4
Francia	2,7	3,2	0,5
USA	2,5	3,1	0,6
Regno Unito	3,2	3,0	-0,2
Paesi Bassi	2,2	3,0	0,8
Svizzera e Liechtenstein	2,0	2,4	0,4
Austria	2,2	2,2	0,0
Russia	0,4	1,9	1,5
Belgio	1,1	1,3	0,2
Spagna	0,9	1,2	0,3
Polonia	0,5	1,1	0,6
Danimarca	0,6	0,9	0,3
Repubblica Ceca	0,6	0,9	0,3
Cina	0,3	0,8	0,5
Giappone	1,0	0,7	-0,3
Svezia	0,5	0,6	0,1
Australia	0,3	0,6	0,3
Canada	0,3	0,5	0,2
Brasile	0,2	0,5	0,3
Irlanda	0,3	0,4	0,1
Altri Paesi	5,2	6,8	1,6
<i>Totale non residenti</i>	40,5	49,0	8,5
<i>Totale residenti</i>	59,5	51,0	-8,5
Totale	100,0	100,0	-

Meno numerose le presenze nelle regioni del Nord-est

Considerando la dinamica dei flussi nelle regioni di destinazione, nel 2013 rispetto al 2012 variazioni nelle presenze complessive superiori all'1% si trovano solo in Basilicata (+3,6%), Piemonte (+2,2%), Lombardia (+1,8%) e Sicilia (+1,5%).

Per quanto riguarda la clientela nazionale, nel 2013, le presenze diminuiscono in tutte le regioni italiane, ad eccezione del Piemonte, della Lombardia e della Basilicata, dove risultano in aumento, rispettivamente, del 4,8%, del 2,6% e del 2,5%. Le flessioni più significative si registrano in Friuli-Venezia Giulia (-18,5%, vedi nota Prospetto 7), in Molise (-18,0%), in Sardegna (-10,4%) e in Liguria (-9,3%).

La dinamica delle presenze dei clienti non residenti è invece positiva in quasi tutte le regioni, ad eccezione di Abruzzo (-4,9%), Friuli-Venezia Giulia (-2,8%), Piemonte (-1,4%) e Valle d'Aosta (-1,1%). Gli incrementi più elevati si riscontrano in Basilicata (+16,3%), Sicilia (+13,3%), Liguria (+12,0%) e Sardegna (+11,5%).

I dati riferiti al 2013 confermano che le regioni dove si concentra il maggior numero di presenze dei clienti sono il Veneto (16,3% del totale delle presenze registrate negli esercizi ricettivi italiani), il Trentino-Alto Adige (11,8% - la Provincia autonoma di Bolzano al 7,7% e la Provincia autonoma di Trento al 4,1%), la Toscana (11,3%) e l'Emilia-Romagna (9,7%). Tali regioni assorbono insieme il 49,1% delle presenze complessive: il 44,5% delle presenze dei clienti residenti ed il 54,0% di quelle dei clienti non residenti.

Alcune regioni italiane hanno una clientela prevalentemente non residente, in particolare la Provincia autonoma di Bolzano (67,8% presenze di clienti non residenti sul totale provinciale delle presenze), il Lazio (66,9%) ed il Veneto (66,4%). Di contro, alcune regioni, soprattutto del Centro e Sud Italia, hanno un mercato quasi totalmente domestico: Basilicata (91,2% di presenze di clienti residenti sul totale regionale delle presenze), Molise (90,5%), Abruzzo (85,9%), Marche (82,2%) e Puglia (81,7%) (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI E REGIONE DI DESTINAZIONE. Anno 2013, quote percentuali e variazioni percentuali su 2012

Regione di destinazione	Quote % Totale presenze Italia=100			Quote % Totale presenze regione =100			Var.% presenze 2013/2012		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
	Piemonte	4,0	2,8	3,4	60,2	39,8	100,0	4,8	-1,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,0	0,6	0,8	62,5	37,5	100,0	-8,5	-1,1	-5,9
Lombardia	7,6	10,4	9,0	43,2	56,8	100,0	2,6	1,2	1,8
Liguria	4,1	2,8	3,5	60,2	39,8	100,0	-9,3	12,0	-1,9
Trentino-Alto Adige	9,6	14,1	11,8	41,5	58,5	100,0	-3,7	1,2	-0,9
- Bolzano/Bozen	4,9	10,7	7,7	32,2	67,8	100,0	-4,6	0,4	-1,3
- Trento	4,7	3,4	4,1	58,9	41,1	100,0	-2,7	4,0	0,0
Veneto	10,8	22,1	16,3	33,6	66,4	100,0	-5,9	1,2	-1,3
Friuli-Venezia Giulia (a)	1,9	2,2	2,1	47,2	52,8	100,0	-18,5	-2,8	-10,9
Emilia-Romagna	13,9	5,3	9,7	73,0	27,0	100,0	-4,1	2,1	-2,5
Toscana	10,2	12,5	11,3	45,7	54,3	100,0	-4,0	3,8	0,1
Umbria	1,9	1,1	1,5	63,6	36,4	100,0	-3,8	0,2	-2,4
Marche	4,7	1,1	2,9	82,2	17,8	100,0	-0,2	5,7	0,8
Lazio (b)	5,3	11,1	8,1	33,1	66,9	100,0	0,0	0,0	0,0
Abruzzo	3,1	0,5	1,9	85,9	14,1	100,0	-4,2	-4,9	-4,3
Molise	0,2	0,1	0,1	90,5	9,5	100,0	-18,0	2,5	-16,4
Campania	5,0	4,4	4,7	54,2	45,8	100,0	-7,9	1,7	-3,7
Puglia	5,7	1,3	3,6	81,7	18,3	100,0	-0,8	7,0	0,5
Basilicata	0,9	0,1	0,5	91,2	8,8	100,0	2,5	16,3	3,6
Calabria	3,3	0,9	2,1	79,2	20,8	100,0	-5,6	1,1	-4,3
Sicilia	3,8	3,9	3,9	50,7	49,3	100,0	-7,8	13,3	1,5
Sardegna	3,0	2,7	2,8	54,0	46,0	100,0	-10,4	11,5	-1,5
ITALIA	100,0	100,0	100,0	51,0	49,0	100,0	-4,1	2,3	-1,0

(a) I dati 2013 della Regione risentono di una revisione nella metodologia della raccolta dei dati che ha coinvolto principalmente i campeggi e villaggi turistici.

(b) dati 2013 e 2012 della Regione sono stati imputati con quelli dell'ultimo anno disponibile, in quanto non trasmessi dall'organo regionale competente.

Nel decennio, l'Italia perde posizioni rispetto ai principali competitor europei

Nei 28 paesi dell'Unione europea (Ue28) nel 2013 si sono registrate 2,64 miliardi di presenze di clienti negli esercizi ricettivi.

Rispetto al 2003, le presenze totali nell'Ue28 sono cresciute del 22,8%; i primi quattro paesi, Francia, Spagna, Italia e Germania, passano dal 58,7% delle presenze complessive dell'Unione europea nel 2003 al 57,7% nel 2013.

L'Italia, pur vedendo aumentare le presenze nel decennio, passa dalla prima posizione del 2003 alla terza del 2013; la Francia nello stesso periodo passa dalla quarta alla prima posizione; la Spagna si conferma al secondo posto (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. PRESENZE TOTALI PER PAESE EUROPEO.

Anni 2003 e 2013, valori assoluti, variazioni percentuali e quote percentuali

Paese europeo	2003	2013	Var.% 2013/2003	Quote su Ue28 2003	Quote su Ue28 2013	Diff. in quote
Totale Ue28 (a)	2.151.464.443	2.641.496.882	22,8	100,0	100,0	-
Francia	283.097.308	403.577.275	42,6	13,2	15,3	2,1
Spagna	342.540.544	389.211.987	13,6	15,9	14,7	-1,2
Italia	344.413.317	376.785.615	9,4	16,0	14,3	-1,7
Germania	292.965.191	354.871.005	21,1	13,6	13,4	-0,2
Regno Unito e Irlanda (a)	280.940.000	340.956.030	21,4	13,1	12,9	-0,2
Austria	95.239.650	110.687.373	16,2	4,4	4,2	-0,2
Paesi Bassi	81.205.900	96.074.132	18,3	3,8	3,6	-0,2
Grecia	54.502.104	91.910.642	68,6	2,5	3,5	1,0
Croazia	35.245.898	64.418.292	82,8	1,6	2,4	0,8
Polonia	45.347.845	62.959.452	38,8	2,1	2,4	0,3
Portogallo	41.583.232	49.888.259	20,0	1,9	1,9	0,0
Svezia	44.053.559	49.710.427	12,8	2,0	1,9	-0,1
Rep. Ceca	39.343.250	43.308.279	10,1	1,8	1,6	-0,2
Belgio	29.018.507	31.448.180	8,4	1,3	1,2	-0,1
Danimarca	26.289.125	28.500.837	8,4	1,2	1,1	-0,1
Altri paesi Ue28	115.679.013	147.189.097	27,2	5,6	5,6	0,0

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

(a) Dati stimati.

Per il mercato internazionale, espresso in termini di presenze dei non residenti, l'Italia nel 2013 è al secondo posto dietro la Spagna, che supera il nostro Paese di quasi 6 punti percentuali in termini di quote di presenze dei clienti non residenti registrate nell'Ue28. La quota del nostro Paese risulta stabile al 15,5% nel 2003 e nel 2013, mentre la Spagna nel medesimo periodo perde quasi tre punti percentuali.

La Francia si conferma al terzo posto, anche se nel decennio perde 0,5 punti percentuali in termini di quote.

Nel complesso, in Spagna, Italia e Francia si concentra nel 2013 il 47,7% delle presenze dei clienti non residenti nei paesi Ue28, in calo rispetto al 51,1% rilevato nel 2003 (Prospetto 9).

PROSPETTO 9. PRESENZE DEI NON RESIDENTI PER PAESE EUROPEO

Anni 2003 e 2013, valori assoluti, variazioni percentuali e quote percentuali

Paese europeo	2003	2013	Var.% 2013/2003	Quote su Ue28 2003	Quote su Ue28 2013	Diff. in quote
Totale Ue28 (a)	902.783.023	1.192.205.635	32,1	100,0	100,0	-
Spagna	217.851.459	252.447.766	15,9	24,1	21,2	-2,9
Italia	139.653.425	184.793.382	32,3	15,5	15,5	0,0
Francia	103.744.880	131.280.881	26,5	11,5	11,0	-0,5
Regno Unito ed Irlanda (a)	87.668.000	127.863.900	45,9	9,7	10,7	1,0
Austria	68.217.090	78.433.546	15,0	7,6	6,6	-1,0
Grecia	40.407.463	71.537.744	77,0	4,5	6,0	1,5
Germania	41.577.515	71.191.942	71,2	4,6	6,0	1,4
Croazia	30.982.541	59.378.896	91,7	3,4	5,0	1,6
Portogallo	24.869.946	32.078.773	29,0	2,8	2,7	-0,1
Paesi Bassi	25.341.600	31.770.508	25,4	2,8	2,7	-0,1
Rep. Ceca	16.510.618	22.144.896	34,1	1,8	1,9	0,1
Belgio	15.929.415	16.511.721	3,7	1,8	1,4	-0,4
Bulgaria	9.142.170	14.370.426	57,2	1,0	1,2	0,2
Cipro	13.490.132	13.152.589	-2,5	1,5	1,1	-0,4
Polonia	7.828.230	12.471.268	59,3	0,9	1,0	0,1
Ungheria	10.040.338	11.982.883	19,3	1,1	1,0	-0,1
Svezia	9.714.883	11.442.690	17,8	1,1	1,0	-0,1
Danimarca	9.843.468	9.914.273	0,7	1,1	0,8	-0,3
Altri paesi Ue28	29.969.850	39.437.551	31,6	3,2	3,2	0,0

 Fonte: elaborazione su dati Eurostat
 (a) Dati stimati.

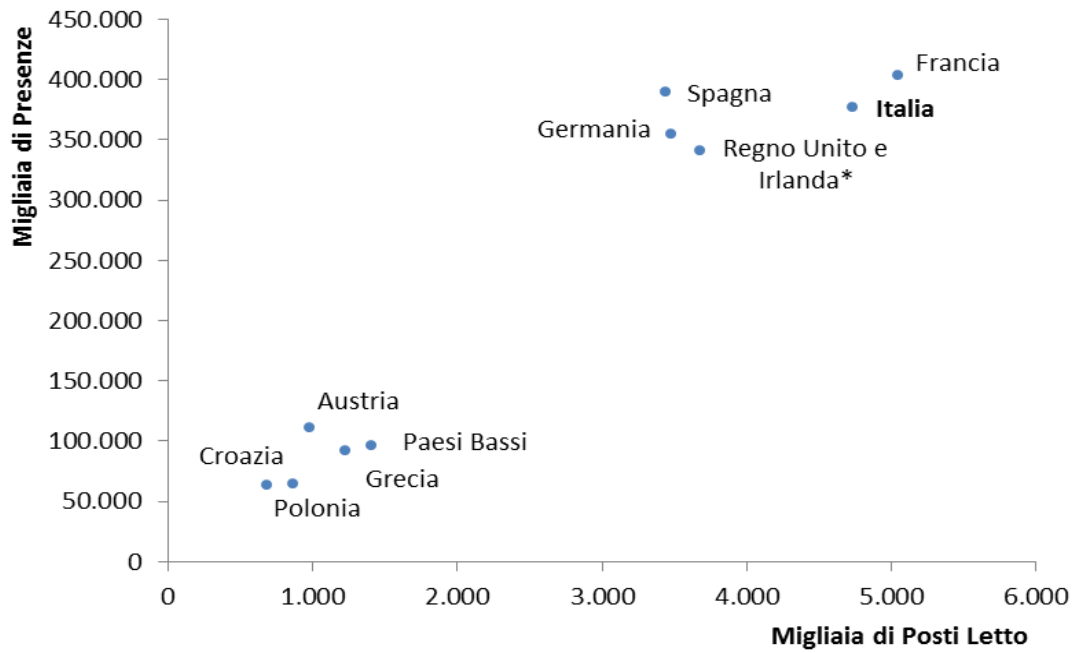
L'analisi congiunta dei dati di capacità ricettiva e di presenze del 2013 evidenzia il ruolo primario nell'Ue28 di Francia, Italia e Spagna.

L'Italia e la Spagna, pur registrando un numero di presenze abbastanza simile, hanno una ricettività diversa: l'Italia, infatti, offre 1,3 milioni di posti letto in più rispetto alla Spagna.

La Germania, pur con un numero di posti letto leggermente superiore a quello della Spagna, si attesta invece su livelli di presenze molto distanti, con quasi 35 milioni di presenze in meno.

Segue, molto distanziato, un secondo gruppo di Paesi composto da Austria, Paesi Bassi, Grecia, Croazia e Polonia (Figura 5).

FIGURA 5. POSIZIONAMENTO DELL'ITALIA NELL'UE28 (PRIMI 10 PAESI PER PRESENZE)
Anno 2013, valori assoluti in migliaia.



Fonte: elaborazione su dati Eurostat.
* Dati stimati.

Glossario

Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza che hanno effettuato il *check in* nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

Categoria di esercizio alberghiero o classificazione a stelle: la classificazione distingue gli esercizi alberghieri da una a cinque stelle:

- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Esercizi alberghieri: tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i *motel*, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi *meublè* o *garni*, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i bed and breakfast.

- **campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte:** sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.

- **villaggi turistici:** sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.

- **campeggi e villaggi turistici (forma mista):** in questa categoria rientrano solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.

- **alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale:** tale categoria include le strutture collettive (camere, case ed appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: attività ricettive in esercizi di ristorazione, *residence*, affittacamere, unità abitative ammobiliate per uso turistico, locande.

- **agriturismi:** in questa categoria rientrano le unità abitative, i locali (solitamente situati in fabbricati rurali) e le aree in cui viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge 20 febbraio 2006, n. 96.

- **ostelli per la gioventù:** sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

- **case per ferie:** sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi

operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria in base alle normative regionali include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, ecc.

- **rifugi di montagna:** sono i locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a questi esercizi alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, ecc.

- **altri esercizi ricettivi n.a.c.:** tale categoria include tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate in precedenza che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

- **bed and breakfast:** strutture ricettive, caratterizzate da una gestione non imprenditoriale, che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.

Esercizi ricettivi: l'insieme degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri.

Eurostat: l'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Permanenza media: rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel periodo di riferimento negli esercizi ricettivi.

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Posto letto o letto: si riferisce ad un letto singolo dell'esercizio ricettivo. Un letto matrimoniale equivale a due posti letto. Un posto tenda, roulotte, *mobilhome*, ha, convenzionalmente, quattro posti letto (se non è noto il numero effettivo).

Regione italiana di residenza: si intende la regione italiana di residenza dal quale provengono i clienti residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Paese estero di residenza: si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti non residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Specie o tipologia di esercizio: si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.

Tipo di esercizio: si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra tutte le forme di alloggio di cui la voce si compone.

Ue28: i 28 Paesi aderenti all'Unione Europea: Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.